



Rivista di Analisi e Teoria Musicale

Periodico dell'associazione
Gruppo di Analisi e Teoria Musicale (GATM)

Notizie sugli autori/Notes on Contributors

Fonte: *Rivista di Analisi e Teoria Musicale*, Anno XXVII, 2021/2, pp. 147–149

ISSN: 1724-238X

ISBN: 978-88-5543-136-1

Pubblicata da: LIM Editrice srl, Via di Arsina 296/f – 55100 Lucca

Nessuna parte di questo articolo può essere riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o mezzo, senza l'autorizzazione preliminare del Gruppo di Analisi e Teoria Musicale.

Notizie sugli autori / Notes on contributors



Paolo Teodori ha pubblicato diversi studi, in particolare sulla musica romana del XVI-XVII secolo. Tra questi: *Corelli e lo stile rigoroso: la lezione di Matteo Simonelli* (Firenze, 1997), *L'evoluzione dello stile palestriniano nella musica di Ruggero Giovannelli* (Fondazione G.P. da Palestrina, 1999), *Felice Anerio, il primo libro dei Madrigali spirituali a 5 voci* (Fondazione G.P. da Palestrina, 2007). Si è anche occupato di musica da film; ha pubblicato: *La forma di una musica narrativa: Hans Zimmer, The Patricide, dalla colonna*

sonora del film Gladiator, RATM, 2012.

Insegna Teoria dell'Armonia e Analisi (Roma, Santa Cecilia). Dirige il Coro "Sant'Agnese in Piazza Navona". Compone musica.

Paolo Teodori has published several studies, in particular on 16th-17th century Roman music. Among them: *Corelli e lo stile rigoroso: la lezione di Matteo Simonelli* (Firenze, 1997), *L'evoluzione dello stile palestriniano nella musica di Ruggero Giovannelli* (Fondazione G.P. da Palestrina, 1999), *Felice Anerio, il primo libro dei Madrigali spirituali a 5 voci* (Fondazione G.P. da Palestrina, 2007).

He has also dealt with film music by publishing *La forma di una musica narrativa: Hans Zimmer, The Patricide, from the soundtrack of the film Gladiator*, RATM, 2012

He teaches Theory of Harmony and Analysis (Rome, Santa Cecilia). Conducts the Choir "Sant'Agnese in Piazza Navona". Composes music.



Alessandro Bertinetto (PhD 2000, Università di Padova) è professore di Filosofia Teoretica presso l'Università di Torino. È stato Ricercatore in Estetica presso l'Università di Udine, e Alexander von Humboldt Fellow presso la FU di Berlino. È stato visiting scholar presso le Università di Madrid (Complutense e Autónoma), Murcia, Tolosa, Kanazawa Luxembourg, Berlino, Valencia e Belo Horizonte. È stato membro dell'*Executive Committee* della *European Society for Aesthetics* (2012–2018).

I suoi interessi di ricerca includono l'idealismo tedesco, l'estetica, l'ermeneutica, la filosofia della musica, la creatività e l'improvvisazione. I suoi libri più recenti sono: *Il pensiero dei suoni*, Milano, Bruno Mondadori 2012; *Esequire l'inatteso. Ontologia musicale e improvvisazione*, Roma, il Glifo 2016; *The Routledge Handbook of Philosophy and Improvisation in the Arts* (a cura di; con M. Ruta) Abingdon, Routledge 2021; *Estetica dell'improvvisazione*, Bologna, il Mulino 2021 (eng. trans. *Aesthetics of Improvisation*, München, Fink 2022).

È coordinatore di ART – Aesthetics Research Torino: www.art.unito.it

Alessandro Bertineto (PhD 2000, University of Padova) is professor of Theoretical Philosophy at the University of Turin. He has been Researcher in Aesthetics at the University of Udine, and Alexander von Humboldt Fellow at the FU Berlin. He has been visiting scholar at the Universities of Madrid (Complutense and Autónoma), Murcia, Toulouse, Kanazawa Luxembourg, Berlin, Valencia and Belo Horizonte. He has been member of the Executive Committee of the European Society for Aesthetics (2012–2018).

His research interests include German idealism, aesthetics, hermeneutics, philosophy of music, creativity and improvisation. His most recent books are: *Il pensiero dei suoni*, Milano 2012; *Esequire l'inatteso. Ontologia musicale e improvvisazione*, Roma, il Glifo 2016; *The Routledge Handbook of Philosophy and Improvisation in the Arts* (ed., with M. Ruta), Abingdon, Routledge 2021; *Estetica dell'improvvisazione*, Bologna, il Mulino 2021 (eng. trans. *Aesthetics of Improvisation*, Munich-Leiden, Fink-Brill 2022).

He is Coordinator of ART – Aesthetics Research Torino: www.art.unito.it



Massimiliano Locanto è professore associato di Storia della Musica presso l'Università degli Studi di Salerno. I suoi interessi di ricerca e pubblicazioni riguardano due aree principali: la storia del canto liturgico medievale e la musica del Novecento, con un focus particolare sulla musica di Igor Stravinskij (alla quale ha dedicato la monografia *Stravinsky and the Musical Body*.

Creative Process and Meaning, 2021) e sul rapporto tra teorie musicali, tecniche compositive e pensiero scientifico. I suoi articoli

sono apparsi su importanti riviste e volumi miscelanei internazionali. Ha curato, tra gli altri, i volumi *Tracce di una tradizione sommersa. I primi testi lirici italiani tra poesia e musica* (2005, con M.S. Lannutti), *Igor Stravinsky: Sounds and Gestures of Modernism* (2014); *Composition and Improvisation in Fifteenth-Century Music / Composizione e improvvisazione nella musica del Quattrocento* (2017, con J.E. Cumming e J. Rodin), *Music Criticisms: 1950–2000* (2019, con Roberto Illiano).

Massimiliano Locanto is associate professor in History of Music at the University of Salerno, Italy. His research interests and publications are in two main areas: the history of medieval chant and twentieth-century music, with a strong focus on the music of Igor Stravinsky (to which he devoted his book *Stravinsky and the Musical Body. Creative Process and Meaning*, 2021) and on the relationship between music theories, compositional techniques, and scientific thought. His articles appeared in important international journals and miscellaneous books. He edited, among others, the volumes *Tracce di una tradizione sommersa. I primi testi lirici italiani tra poesia e musica* (2005, with M.S. Lannutti), *Igor Stravinsky: Sounds and Gestures of Modernism* (2014); *Composition and Improvisation in Fifteenth-Century Music / Composizione e improvvisazione nella musica del Quattrocento* (2017, with J.E. Cumming e J. Rodin), *Music Criticisms: 1950–2000* (2019, with Roberto Illiano).



Andrea Malvano è professore associato in musicologia presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, dove è presidente del Corso di laurea in Cinema, Arti della scena, Musica e Media (CAM). Diplomato in Pianoforte e laureato in Lettere Moderne, ha conseguito un Diplôme d'études approfondies (DEA) in musicologia all'Université «Lumière» di Lione e un Dottorato di ricerca presso le Università di Torino e Milano. Autore di monografie su Debussy (Edt, Albisani), Schumann (Edt) e sull'archivio storico dell'Orchestra Rai (Rai Eri), ha pubblicato saggi per editori e riviste internazionali («Cahiers Debussy», «Revue Musicale OICRM», «Studi Verdiani», Routledge, Brepols). È stato coordinatore nazionale di un progetto di ricerca FIRB sull'Archivio Storico dell'Orchestra Rai, ed è coordinatore locale di un PRIN sulla formazione del pubblico musicale nel Novecento. La sua monografia su recezione e analisi nella musica di Debussy è stata recentemente tradotta in francese (*Debussy, un nouvel art de l'écoute*, Paris, Van Dieren 2022).

Andrea Malvano is associate professor in musicology at the University of Turin, where he is also Coordinator of the master degree in Cinema, Performing Arts, Music and Media. He graduated in Letters at the University of Turin and in Piano at the Conservatory of Genoa. He holds a Diplôme d'études approfondies (DEA) in musicology at the University «Lumière» in Lyon and a PhD at the Universities of Turin and Milan. He has published monographs about Debussy (Edt, Albisani), Schumann (Edt) and the Rai Music Archive (Rai Eri). He is author of articles on international journals and publishers («Cahiers Debussy», «Revue musicale OICRM», «Studi Verdiani», Routledge, Brepols). He was national coordinator of research projects about Rai Orchestras and about the audience education in XXth Century. His monograph about reception and analysis in Debussy's music was recently translated in Franch (*Debussy, un nouvel art de l'écoute*, Paris, Van Dieren 2022).